

POLISTENA Finanziati i progetti di recupero

# Comunità montana due milioni di sorrisi

Attilio Sergio

**POLISTENA** - Innovativa proposta progettuale della Comunità Montana versante tirrenico settentrionale di Cinquefrondi presieduta da Rocco De Marco.

La Cmvt, infatti, ha presentato al ministero dell'Ambiente una scheda progetto riferita ad un intervento pilota per il recupero di aree fortemente degradate nel comprensorio della Comunità Montana che ha nell'arch. Armando Foci il responsabile del procedimento nonché il progettista. Il soggetto attuatore del progetto è il Consorzio Forestale Aspro-Serre Cinquefrondi, che fondato nel 2004, è costituito dalla Comunità Montana che ha una superficie complessiva di 26.123 ettari di cui il 78% classificati come montani, e dai Comuni di Cinquefrondi, Giffone, Galatro, Serrata, San Pietro di Caridà, Molochio e Cosoleto, e si propone come gestore del territorio rivalutandone le funzionalità produttive, silvicole, agroambientali, quelle di difesa idrogeologica e turistico-ricreativa attraverso interventi diretti e indiretti.

La proposta progettuale contuga agli interventi di ripristino di alcune aree degradate, la predisposizione di un censimento di tutela delle aree degradate e di indagine (loro localizzazione e perimetrazione) che assuma nel tempo carattere di sistema permanente di monitoraggio allo scopo di fornire un valido contributo alla pianificazione territoriale che è uno degli ambiti decisi in cui affermare principi di sostenibilità nella predisposizione dei relativi strumenti e nella gestione del territorio.

L'idea, forza del progetto, è quella di realizzare un sistema integrato di interventi di recupero e monitoraggio di aree degradate di un territorio montano attraverso il ricorso a corrette pratiche per il mantenimento degli assetti ecosistemici dei luoghi: censimento georeferenziato di tutte le aree degradate interfacciato al già collaudato Sistema Informativo del-

la Montagna (Sim).

L'obiettivo generale del progetto è il recupero di siti degradati già individuati e la predisposizione di un sistema di monitoraggio nell'area di riferimento al fine di poter individuare i siti di maggiore rischio ambientale per la conservazione e tutela degli habitat prioritari presenti nella Cmvt, a salvaguardia della sostenibilità ambientale. Gli obiettivi specifici della proposta progettuale scaturiscono dall'aver condotto un'analisi quantitativa del territorio della Comunità Montana, al termine della quale sono state individuate alcune aree degradate per le quali necessita attuare interventi con carattere di urgenza (Obiettivi di recupero) e dalla proposizione di predisporre un sistema permanente di monitoraggio interfacciato al Sim (Obiettivi a carattere innovativo).

Gli obiettivi di recupero sono: rimboscimento di un'area degradata a San Pietro di Caridà (finanziamento richiesto 192.500 Euro); ricostituzione del ceduo di castagno a seguito del passaggio del fuoco in località Scifi e Soverato nel comune di Cinquefrondi (richiesti 192.500 Euro); bonifica di una ex cava in località "Lamina forestola" a Cinquefrondi (192.500 Euro); interventi di riordino della sughereta di Monte Campanaro a San Giorgio Morgeto (192.500 euro); riqualificazione ambientale di un'area degradata in località "Crocevia" a Giffone (finanziamento richiesto 157.500 euro);

riqualificazione ambientale del torrente Serra (Cittanova) 262.500 euro richiesti.

Gli obiettivi a carattere innovativo sono: censimento delle aree degradate; gestione dei dati attraverso interfaccia al SIM; avvio di un sistema di monitoraggio in continuo, per un finanziamento di 210.000 euro.

In totale sono stati richiesti finanziamenti per 1.500.000 euro, per 450.000 euro è previsto un cofinanziamento della Comunità Montana, per un totale complessivo di 1.950.000 euro.



Rocco De Marco